

Latte a borsa nera



Le ceste della Centrale colme di bottiglie vuote attendono di essere ritirate dalle rivendite rimaste senza latte

Ieri, gli agrari hanno iniziato la serrata: da oggi anche la « bonomiana », presieduta dall'assessore della Giunta di centro-sinistra Attico Tabacchi, non consegnerà più il prodotto alla Centrale. La situazione tende dunque ad aggravarsi giorno dopo giorno. Alcuni produttori dei « latti speciali », forse persino gli stessi denunciati per sofisticazione, non hanno perduto tempo e, compiendo una vergognosa speculazione, hanno aumentato i prezzi. Nelle latterie, il prodotto è stato esaurito mezz'ora dopo la consegna. Migliaia e migliaia di famiglie sono rimaste senza il fondamentale alimento, anche se la fornitura — per fortuna — è stata assicurata agli ospedali. Ma il ricatto è tollerato.

In Comune tutto tace...

Soltanto 100 mila litri di latte sono stati « lavorati » dalla Centrale: appena un terzo del fabbisogno!

La città è senza latte: solo un terzo della popolazione, ieri, ha potuto avere il prezioso alimento. Dalla Centrale di via Giolitti, sono usciti circa centomila litri di latte, mentre il fabbisogno è di 250-270 mila. Gli agrari, quindi, hanno messo in atto i loro piani. Hanno attuato la serrata rifiutandosi, contro ogni legge, di rifornire la Centrale. Hanno preferito vendere il loro prodotto agli industriali privati i quali, proprio ieri, hanno cominciato ad aumentare il prezzo dei latti speciali. Per ora si tratta di un aumento di 10 lire al litro messo in atto da alcune ditte. Ma, se la cosa continuerà, è difficile prevedere dove potrà arrivare la speculazione delle aziende private.

Oggi, domani la situazione peggiorerà. Spalleggiando la scandalosa serrata messa in atto dagli agrari, infatti, anche la bonomiana Coltivatori diretti ha deciso di non dare più il latte alla Centrale. Attico Tabacchi, l'assessore della Giunta di centro-sinistra e presidente dell'organizzazione di Bonomia, ha portato quindi il suo attacco a fondo all'azienda municipalizzata. Gli agrari, i bonomiani Tabacchi e i dorotei della Giunta vogliono colpire la Centrale, per favorire gli industriali dei « latti speciali ». I risultati di questa azione si stanno vedendo in questi giorni: due ditte denunciate per sofisticazione alimentare e, adesso, anche un vergognoso aumento dei prezzi. Il Comune, finora non ha fatto nulla. L'altra sera, era stato ventilato il proposito di far intervenire i carabinieri contro gli agrari che si rifiutano di consegnare il latte alla Centrale: ma poi non se ne è fatto nulla.

I centomila litri di latte reperiti ieri dalla Centrale sono stati dati dai contadini dell'Alleanza. Infatti, i rifornimenti dalle zone di Palestrina e di Valmontone sono stati pressoché e normalizzati. Di fronte a tale situazione, con un terzo del fabbisogno giornaliero a disposizione, le latterie sono rimaste ben presto sfornate. La Centrale, infatti, dopo aver assicurato i cinquemila litri di latte agli ospedali, è passata al rifornimento delle rivendite. Questo, nel migliore dei casi, è avvenuto in ragione di un terzo rispetto agli altri giorni. Dopo mezz'ora, le persone che avevano fatto una fila di ore non sono riuscite ad avere nemmeno una goccia di latte. I casi di cittadini malati rimasti senza il prezioso alimento si sono contati a centinaia. Nelle cliniche, tanto per citare un esempio, il latte non è arrivato perché le rivendite, che di solito le riforniscono, non ne hanno ricevuto a sufficienza.

Alle 18,30
Lunedì
L'Attivo
federale

Lunedì alle ore 18,30 nel teatro di via dei Frenetani 4, avrà luogo l'Attivo provinciale della Federazione comunista romana. L'ordine del giorno è così formulato: « I comitati del Partito nella lotta per un governo che rispetti il voto del 28 aprile, contro le manovre della DC. Campagna della stampa comunista e sviluppo del Partito (relatore Trivelli) ». Sono invitati a partecipare ai lavori i membri del C.F. e della C.F.C., i comitati direttivi delle zone, delle sezioni, delle cellule aziendali e i comitati politici, i membri del C.F. della P.G.C.I. e i comitati direttivi dei circoli, i dirigenti comunisti dei sindacati e delle altre organizzazioni democratiche.

Tentato omicidio

Ladri sparano sulla padrona

Una donna di 28 anni — Mimma Rosa Bernardini, abitante in via Trigonina 130 — è stata colpita in piena faccia da una scarica di pallini da caccia esplosivi da un giovane che si era recato con un complicato a rubare nel suo negozio. Fuori i soldi — hanno intimato i due, quando sono stati sorpresi dalla donna — Se gridi, spariamo! La Bernardini non si è persa di coraggio: ha gridato aiuto, ma è stata subito colpita dalla fucilata. I malviventi sono poi fuggiti attraverso i campi. Il grave episodio è avvenuto ieri sera nella stessa via dove abita la vittima, tra Acilia e Vitinia. Il marito della Bernardini — Vittorio Cecilia — si è allontanato dal negozio insieme con le due figliette e due amici, per andare a comprare le sigarette. Durante la sua assenza, i due malviventi sono penetrati nel retrobottega. Un rumore ha richiamato l'attenzione della donna, che si è precipitata a vedere che cosa stesse accadendo. Subito dopo i vicini hanno sentito lo sparo. Rosa Bernardini è stata accompagnata al Sant'Eugenio, dove i medici di turno l'hanno giudicata guaribile in dieci giorni. Subito dopo la sparatoria e la fuga dei malviventi, gli agenti della mobile hanno fermato due giovani, le cui caratteristiche fisiche corrispondevano a quelle degli aggressori. Sono stati interrogati per tutta la notte.

Tragedia e farsa

L'annegato era a letto



Venite subito: un bambino di tre anni è caduto in un pozzo. Questa drammatica telefonata ha mobilitato carabinieri e vigili, che si sono precipitati sul posto (la tenuta agricola « Torricella », al ventesimo chilometro della via Nomentana) con otto automezzi. Per oltre tre ore, con l'aiuto di un centinaio di persone abitanti nella zona, hanno cercato disperatamente, hanno scandagliato cinque pozzi, hanno setacciato minuziosamente tutta la campagna vicina: ma il bambino era introvabile. Quando, ormai, scoraggiati, stavano per abbandonare il posto, Bruno Delli Colli il bambino oggetto delle angosciate ricerche, è apparso sulla soglia della casa, vispo come non mai: « Mi sono addormentato », ha detto. La tenuta tra gioia e carezze per il piccolo, poi, ritrovata la calma, sono stati chiariti i fatti: la madre non vedendosi il figlio intorno, e poiché nella zona vi sono cinque pozzi, dove i bambini vanno spesso a giocare, ha pensato subito a una tragedia e ha chiamato, angosciata, i vigili e i carabinieri: ma nel turbato generale nessuno ha pensato di guardare in casa, dove il piccolo Bruno dormiva placidamente nel suo lettino. Nella foto: Bruno Delli Colli in braccio al padre.

Respinta una provocazione missina

Unità antifascista a Palazzo Valentini

Il Consiglio provinciale unito è insorto, ieri sera, con ferocezza e nobile sdegno contro una indecorosa e provocatoria gazzarra missina inscenata contro tre deliberazioni della Giunta sottoposte all'approvazione dei consiglieri per ricordare l'8 settembre ed il Ventennale della lotta di Liberazione. La Giunta aveva opportunamente proposto (ed alla fine ha ottenuto il voto di tutti i gruppi escluso quello fascista) di indire tra gli alunni dei licei scientifici e degli istituti tecnici ed industriali un concorso sul tema « La difesa di Roma e la lotta di liberazione », di concedere un contributo di un milione di lire all'Istituto di storia moderna della facoltà di Lettere dell'università per una monografia sul tema « Il contributo di Roma e della provincia nella lotta di Liberazione » e di organizzare un convegno storico-scientifico sulla Resistenza. L'odio fascista per tutto quanto ricorda al popolo i valori della libertà e della democrazia ed i nefasti del passato regime è esplosa in maniera clamorosa. Si sono sentite a proposito dell'8 settembre e della Resistenza frasi come queste: « Vigliaccheria di un popolo... vergogna della patria... giorno del disonore... indegna speculazione di parte... ». Il stenografico della seduta sarebbe prova sufficiente per portare in tribunale quello che consigliere missino? Consiglieri di tutti i gruppi, comunisti, socialisti, democristiani, sono allora insorti e, con calma, ma anche con energia hanno bloccato la provocazione fascista esaltando i valori permanenti della Resistenza, base della Costituzione e dell' Stato democratico, bollando i crimini nazifascisti. Sono intervenuti il compagno Di Giulio, il liberale Monaco, i compagni socialisti Arciprete e Bruno. In quest'ultimo, che ha preso la parola nonostante le gravi condizioni di salute i missini hanno rivolto provocatorie ed insultanti interruzioni che hanno spinto il presidente Signorelli a rivolgere dure parole di biasimo al comportamento, veramente indecoroso, del gruppo missino: i democristiani Ponti e La Morgia. La seduta è stata conclusa da una replica di Signorelli, applaudita in piedi da tutti i consiglieri democratici, dai comunisti ai democristiani, che hanno fatto bloccare la provocazione fascista rintuzzandola e trasformando così la seduta in una manifestazione compatta ed unitaria anche nel tono e nelle argomentazioni svolte, di schietto antifascismo.

Il giorno
Oggi venerdì 20 settembre (263-102).
Onomastico: Eustachio. Il sole sorge alle 6,4 e tramonta alle 18,24. Luna il quarto il 26.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 51 maschi e 51 femmine. Sono morti 12 maschi e 26 femmine, dei quali 12 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 129 matrimoni. Temperature: minima 7, massima 26. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Pittura

La sezione comunista di Cinecittà organizza la quarta mostra di pittura « Premio Cinecittà ». La inaugurata venerdì 27 settembre nel villaggio dei festival dell'Unità. L'esposizione dura anche il 28 e 29 settembre. Il termine per la partecipazione scade il 25 settembre.

INCIS

I portieri dell'INCIS, dopo una lunga agitazione caratterizzata da una serie di scioperi, hanno concluso positivamente la vertenza: hanno infatti ottenuto un accordo di 30 mila lire e l'impegno, da parte del presidente dell'INCIS, di corrispondere gli assegni e integrativi a « temporaneo ».

Convegno

Convegno sui servizi della medicina specialistica. Avrà luogo il 23-24 settembre prossimi in via Palermo 10, nei locali dell'Auditorium di Cida. Relatori: l'avvocato Didato Carbone e il dottor Mario Ciffante. Sono previste numerose comunicazioni.

Parteciperanno ai lavori amministrativi provinciali e comunali, medici provinciali, ufficiali sanitari, provveditori di farmacia, medici, direttori dei Consorzi provinciali antitubercolari, funzionari comunali e provinciali.

Corsi

Il centro scuole ENAL di piazza della Repubblica 43, ha aperto le iscrizioni ai corsi diurni e serali di liceo artistico e classico, scuola media e di avviamento commerciale, segretari d'azienda, guide turistiche, lingue estere, stenografia, elettronica, taglio e cucito e di istituto tecnico industriale specializzato per periti elettronici. Inoltre, presso l'Istituto tecnico industriale per l'elettronica (biennio legamento) e per il disegno, si sono aperte le iscrizioni alla prima, seconda, terza e quarta classe.

Lutto

È morto ieri, all'ospedale S. Giacomo, il compagno Giovanni Migliori, valoroso militante antifascista e cognato del compagno onorevole Rubes. I funerali si svolgeranno oggi, alle 13,30, partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale. Ai familiari, vadano le vicissime condoglianze dell'Unità.

Cesio: appello alla TV

L'isotopo di Cesio 137, e scomparso nei giorni scorsi da un camioncino nei pressi di Decima, è ancora introvabile. Continua, quindi, il pericolo che le radiazioni possano colpire mortalmente tutte le persone che ne entrassero in contatto. Per la ricerca, è stato lanciato anche un appello attraverso la Radio-TV.

Bimbo travolto da un'auto

Enrico Giannini, un bimbo di 5 anni, abitante in via Anagnini 73, è stato travolto da un'auto mentre ieri attraversava via Albi. Il piccolo è rimasto ferito e ammortato ed è stato ricoverato in osservazione al San Giovanni. Tutti coloro che hanno assistito al drammatico investimento, sono pregati di darne notizia ai genitori del piccolo, in via Anagnini 73.

Precipita dal secondo piano

Mentre lavorava alla sopraelevazione di uno stabile in via del Fontanillo, il secondo piano di un edificio è crollato precipitando dal secondo piano. Soccorso da alcuni passanti è stato trasportato al San Giovanni dove i sanitari lo hanno fatto ricoverare in osservazione.

Tre bimbi intossicati

Tre bambini — Rosa Pedone di 3 anni, Riccardo Corotello, di 4 e Eusebio Corotello di 5 anni — sono rimasti intossicati per aver mangiato dei dolci avariati. Tutti e tre guariranno in pochi giorni.

Spuntino in oreficeria

L'oreficere Perotti, largo Chigi 11, è stata avvertita da un abile colpo nella notte tra sabato e domenica il valore del furto di 4 milioni. Il giorno seguente, il 19 settembre, il signor Perotti, 113, si è recato in oreficeria. Gli autori hanno agito con il solito, ma sempre valido, sistema del « buco ». Mentre agivano all'interno dell'oreficeria i ladri hanno trovato il tempo di fare una spuntino. I carabinieri hanno infatti trovato avanti di cibo.

La Giunta al bivio

Stroncare il ricatto

Gli agrari ieri sera gongolavano. Dai fascisti come Ruspoli ai borghesi illuminati come Carandini, era tutto un congratularsi a vicenda: la serrata era riuscita; la Centrale aveva potuto raccogliere soltanto 80 mila litri di latte (circa un quarto del fabbisogno); bambini, vecchi e ammalati erano rimasti privi dell'importante alimento; la « bonomiana » confermava il proposito di unirsi ai promotori della serrata. Non basta: produttori privati dei latti « speciali » alla soda hanno fatto affari d'oro: addirittura, in alcuni casi, hanno approfittato della situazione per fissare un salutato aumento del prezzo. E ancora: prefetto e sindaco se ne sono stati con le mani in mano, continuando a permettere la violazione di leggi e decreti. Il volto cinico e spietato di quel capitalismo agrario che per primo alimento e sostiene il fascismo si è mostrato ancora una volta, senza maschere e senza ritratti!

L'attacco alla Centrale del latte, per eliminare e dare via libera alla più feroce speculazione, è in pieno svolgimento. Numerosi sono gli elementi della situazione che destano grave preoccupazione: l'alleanza tra agrari, « bonomiana » e un'azienda statale quale la Maccerese (che continua a non consegnare il latte all'azienda municipalizzata); la posizione balbettante e equivoca della Giunta comunale, in cui — accanto ai compagni socialisti — figura il presidente della « bonomiana » Attico Tabacchi; il fatto che un aumento generato dal prezzo del latte è stato ventilato dallo stesso ministro Mattarella proprio nel momento in cui si è scatenato un fitto attacco al livello di vita dei lavoratori. Che cosa aspettano le autorità per correre al riparo? L'Alleanza dei contadini, la Camera del lavoro, la Federazione provinciale delle Cooperative hanno indicato la strada da seguire per difendere e potenziare la Centrale, aiutare i contadini schiacciati dal capitalismo agrario, assicurare a tutti i cittadini un ali-

S. C.